"GESÙ CRISTO È LO STESSO IERI, OGGI, E IN ETERNO!"

(EBREI 13:8)

LETTERA CIRCOLARE APRILE 2020

UNA LETTERA PER INCARICO DI DIO

Saluto tutti i credenti, tutti i fratelli e le sorelle nel mondo intero, con la parola tratta da 2Pietro 3:9: *"Il Signore non ritarda l'adempimento della Sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento"*.

Questa è la promessa: *"Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di Me, affinché dove sono Io, siate anche voi"* (Giov. 14:3).

Siamo riconoscenti di cuore a Dio per la Sua preziosa e santa Parola, per l'Antico e il Nuovo Testamento, per gli Evangeli, le lettere degli apostoli fino all'Apocalisse. Ogni tema biblico è stato trattato nella Sacra Scrittura con una chiarezza definitiva.

La cosa principale per tutti i credenti biblici era ed è il tema della seconda venuta di Cristo. Attualmente è collegato a questo tema l'ultimo Messaggio della chiamata, della separazione, della preparazione della Comunità di Gesù Cristo per il giorno glorioso del ritorno del nostro Signore.

In 2Pietro 3:14 leggiamo: *"Perciò, carissimi, aspettando queste cose, fate in modo di essere trovati da Lui immacolati e irreprensibili nella pace…"*

Gli apostoli furono guidati ad impartire ai credenti un insegnamento particolare sul tema del ritorno del nostro Signore. Così scrive Giovanni in 1Giovanni 2:28: *"E ora, figlioli, rimanete in Lui affinché, quand'Egli apparirà, possiamo aver fiducia e alla Sua venuta non siamo costretti a ritirarci da Lui, coperti di vergogna"*. È sconvolgente vedere quale peso lo Spirito Santo ha messo sul cuore degli apostoli e ha fatto loro scrivere in

merito alla preparazione per questo giorno glorioso. Ciò vale particolarmente per noi, perché sappiamo esattamente che siamo giunti proprio prima del ritorno di Gesù Cristo, affinché possiamo veramente sperimentare la nostra preparazione.

Quanto l'apostolo Paolo ha scritto al suo collaboratore Timoteo, è particolarmente indirizzato a me, ma anche a tutti i fratelli che, in tutto il mondo, annunciano fedelmente la Parola rivelata e distribuiscono il Cibo spirituale: *"… ti ordino di osservare questo comandamento da uomo senza macchia, irreprensibile, fino all'apparizione del nostro Signore Gesù Cristo…"* (1Tim. 6:14) Ora, prima del ritorno del Signore, l'annuncio della Parola deve essere assolutamente biblico. Si tratta di predicare la santa Parola di Dio in modo irreprensibile.

Nel versetto 15 l'apostolo scrive con lo sguardo sul ritorno del Signore: *"… fino all'apparizione del nostro Signore Gesù Cristo, la quale sarà a suo tempo manifestata dal beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori…"* (1Tim. 6:15)

Dio ha stabilito ogni cosa in anticipo: l'intero piano di salvezza, ciò che sarebbe accaduto alla prima venuta di Cristo e, allo stesso modo, ciò che accade ora prima della seconda venuta di Cristo. L'apostolo poteva scrivere: *"… sarà a suo tempo manifestata…"*

Per questo motivo vale anche per il nostro tempo che un Messaggio preceda la seconda venuta di Cristo.

In 2Timoteo 2:15 leggiamo: *"Sfòrzati di presentare te stesso davanti a Dio come un uomo approvato, un operaio che non abbia di che vergognarsi, che tagli rettamente la parola della verità".*

Dio ha veramente pensato a tutto. E siamo riconoscenti, sì, sono riconoscente per i molti anni in cui ho potuto annunciare la Parola di Dio senza portare, neanche una sola volta, una qualche interpretazione, ma ho predicato soltanto la santa Parola di Dio.

Sono particolarmente riconoscente che, nel 1980, il Signore mi abbia comandato: «Mio servitore, alzati e leggi 2Timoteo 4». Mi alzai, presi la mia Bibbia e lessi: *"Io te ne scongiuro nel cospetto di Dio e di Cristo Gesù che ha*

da giudicare i vivi e i morti, e per la Sua apparizione e per il Suo Regno: Predica la parola, insisti a tempo e fuor di tempo, riprendi, sgrida, esorta con grande pazienza e sempre istruendo.

Perché verrà il tempo che non sopporteranno la sana dottrina; ma per prurito d'udire si accumuleranno dottori secondo le loro proprie voglie e distoglieranno le orecchie dalla verità e si volgeranno alle favole. Ma tu sii vigilante in ogni cosa, soffri afflizioni, fa' l'opera d'evangelista, compi tutti i doveri del tuo ministero" (2Tim. 4:1-6).

Da quel giorno tutto il capitolo ha per me un'importanza molto particolare. Vediamo quale esortazione sta nei primi versetti. In quel tempo l'esortazione dell'apostolo Paolo era indirizzata al suo collaboratore Timoteo. Nel 1980 il Signore mi ha comandato queste stesse parole. Leggiamo più avanti ciò che Paolo disse in riferimento al suo ministero e ciò vale pure ora, perché è l'ultimo Messaggio che viene predicato per ordine di Dio.

"Ma il Signore è stato meco e m'ha fortificato, affinché il Vangelo fosse per mezzo mio pienamente proclamato e tutti i Gentili l'udissero; e sono stato liberato dalla gola del leone" (2Tim. 4:17).

Qui abbiamo qualcosa del tutto particolare. Paolo era convinto che, tramite il suo annuncio, tutto ciò che Dio aveva deciso nel Suo piano di salvezza, era stato esposto e, perciò Dio gli ha dato forza. Ciò non era superbia, non era alcun giudizio personale. Era il compito di Dio! E la forza accordatagli non era di natura umana, ma era operata dallo Spirito Santo.

Paolo ha scritto particolarmente sul ritorno di Gesù Cristo, in 1Corinzi, capitolo 15, in 1Tessalonicesi, capitolo 4, e in diversi altri passi. E poi leggiamo in Tito 1:3: *"Egli ha rivelato nei tempi stabiliti la Sua parola mediante la predicazione che è stata affidata a me per ordine di Dio, nostro Salvatore"*.

Abbiamo letto che il ritorno del Signore avrà luogo *a suo tempo* e qui, che Egli ha rivelato la Sua Parola *nei tempi stabiliti*. Entrambi avvengono nel nostro tempo: la proclamazione del Messaggio della Parola rivelata e il ritorno del Signore nei tempi stabiliti.

Lodato e glorificato sia il nostro Signore! Egli ha rivelato la Sua Parola che era per questo periodo al Suo profeta William Branham, come Paolo in quel tempo poteva testimoniare del compito che gli era stato affidato.

C'erano delle chiamate divine nell'Antico e nel Nuovo Testamento e tutti, che sia Noè, Mosè, Elia, Giovanni il Battista o Paolo o chiunque fosse, tutti avevano un compito divino e l'hanno anche eseguito.

Il Nuovo Testamento incominciò con Giovanni il Battista che apparve al tempo stabilito, vale a dire nel periodo in cui si adempivano le profezie bibliche alla prima venuta di Cristo (Mat. 3). Giovanni il Battista aveva un compito divino. Era un uomo mandato da Dio con una chiamata diretta e ha preparato la via al Signore, come era stato annunciato nell'Antico Testamento in Isaia 40:3 e Malachia 3:1. Egli poteva appellarsi alla Parola.

Nell'Evangelo di Giovanni, nel primo capitolo, gli è stato chiesto: *"«Sei tu il Cristo?». Egli disse: «No». «Sei tu il profeta che deve venire?». «No». «Sei tu Elia?». «No, non lo sono». «Chi sei? affinché possiamo dare una risposta a quelli che ci hanno mandati!»".* E poi viene la risposta nel versetto 23. Ecco che si riferisce alla Parola scritta in Isaia 40:3: *"Io sono la voce di uno che grida nel deserto: «Raddrizzate la via del Signore, appianate nei luoghi aridi una strada per il nostro Dio!»"*

Tramite il suo ministero è stato condotto al Signore un popolo ben disposto: *"… convertirà molti dei figli d'Israele al Signore, loro Dio; andrà davanti a Lui con lo spirito e la potenza di Elia, per volgere i cuori dei padri ai figli e i ribelli alla saggezza dei giusti, per preparare al Signore un popolo ben disposto"* (Luca 1:16-17).

COSA AVVIENE NEL NOSTRO TEMPO?

Tramite il Messaggio portato da William Branham, i veri figliuoli di Dio sono stati ricondotti alla fede originale dei padri apostolici.

Dio il Signore ha vegliato sulla Sua Parola valida in eterno. Diciamolo forte e chiaro: Se sapessimo tutto ciò che Dio ha fatto durante tutto il passato, ma non sapremmo ciò che Egli ha promesso e fa ora prima del ritorno di

Cristo — a cosa ci servirebbe? Anche nel nostro tempo c'è stata una chiamata divina, di cui il fratello Branham poteva ripetutamente testimoniare. Qui riportiamo una sua citazione sull'avvenimento dell'11 giugno 1933 a Jeffersonville, USA: **«Udì ancora una volta le parole: ‹Guarda in alto!›. E mentre guardavo in alto, venne la stessa colonna di fuoco che condusse il popolo d'Israele attraverso il deserto. Migliaia di occhi l'hanno visto. Scese direttamente laddove stavo io ed Egli disse: ‹Come Giovanni Battista è stato inviato prima della prima venuta di Cristo, così il Messaggio che ti è stato dato precederà la seconda venuta di Cristo in tutto il mondo›»** (12 aprile 1964).

Dopo la dipartita del fratello Branham, proprio questo è accaduto in tutto il mondo ed è diventata realtà divina.

Già il 12 giugno 1958 il fratello Branham mi disse a Dallas, Texas: «Fratello Frank, tu ritornerai con questo Messaggio in Germania».

Questo è avvenuto. Dio ha adempiuto entrambi: Egli ha dato il compito di portare il Messaggio e ha anche preso cura affinché fosse portato in tutto il mondo. Il soprannaturale avvenne nella vita e nel ministero del fratello William Branham, non soltanto nel citato 11 giugno 1933, quando egli tenne il suo primo servizio di battesimo, ma anche nelle sue riunioni.

Paolo poteva rendere testimonianza dell'apparizione di una luce alla sua chiamata. In Atti, capitolo 9, ci viene riferito: *"E mentre era in cammino, avvenne che, avvicinandosi a Damasco, di subito una luce dal cielo gli sfolgorò d'intorno. Ed essendo caduto in terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché Mi perseguiti?». Ed egli disse: «Chi sei, Signore?». E il Signore: «Io sono Gesù che tu perseguiti…»"* (Atti 9:3-5)

L'apostolo Paolo testimoniò davanti al re Agrippa e davanti ai notabili del popolo:

"… Mentre mi dedicavo a queste cose e andavo a Damasco con l'autorità e l'incarico da parte dei capi dei sacerdoti, a mezzogiorno vidi per strada, o re, una luce dal cielo, più splendente del sole, la quale sfolgorò intorno a me e ai miei compagni di viaggio. Tutti noi cademmo a terra, e io udii una voce che mi disse in lingua ebraica: «Saulo, Saulo, perché Mi perseguiti? Ti è duro ricalcitrare contro il pungolo». Io dissi: «Chi sei, Signore?». E il Sig-

nore rispose: «Io sono Gesù, che tu perseguiti. Ma àlzati e sta' in piedi perché per questo ti sono apparso: per farti ministro e testimone delle cose che hai viste, e di quelle per le quali ti apparirò ancora…»" (Atti 26:12-16)

Già nell'Antico Testamento, alla chiamata di Mosè, si rivelò la presenza soprannaturale di Dio in un pruno ardente. Mosè doveva togliersi i calzari dai piedi perché stava su un suolo sacro. Là gli fu dato il suo compito da Dio stesso (Es. 3).

Nell'Antico Testamento Dio il Signore si rivelò nella luce della colonna di nuvola e di fuoco.

In Esodo, capitolo 13, leggiamo: *"Il Signore andava davanti a loro: di giorno, in una colonna di nuvola per guidarli lungo il cammino; di notte, in una colonna di fuoco per illuminarli, perché potessero camminare giorno e notte"* (Es. 13:21). Ciò non è meraviglioso? Dio il Signore non ha soltanto fatto uscire il Suo popolo dalla schiavitù, dall'Egitto, ma camminava avanti al Suo popolo condotto fuori, liberato, con cui Egli aveva fatto il patto. Dio li ha condotti e ha mostrato loro la via giorno e notte. Durante tutti i quarant'anni del loro cammino, Egli è stato col Suo popolo — di giorno nella colonna di nuvola soprannaturale e di notte nello splendore della colonna di fuoco soprannaturale: *"La colonna di nuvola non si ritirava mai di davanti al popolo di giorno, né la colonna di fuoco di notte"* (Es. 13:22).

Ancora una volta l'indicazione nel Salmo 78, versetto 14: *"Di giorno li guidò con una nuvola e tutta la notte con un fuoco fiammeggiante"*.

In Esodo 40 leggiamo: *"Così Mosè completò l'opera. Allora la nuvola coprì la tenda di convegno, e la gloria del Signore riempì il tabernacolo. La nuvola del Signore infatti stava sul tabernacolo di giorno; e di notte vi stava un fuoco visibile…"* (Es. 40:34 e 38)

Quando tutto quello che il Signore aveva ordinato a Mosè fu completo, la gloria soprannaturale di Dio venne nel luogo santissimo, là dove era l'arca del patto, e rese testimonianza della presenza di Dio tra il Suo popolo.

Sul monte della trasfigurazione, la nuvola soprannaturale scese e una voce risuonò: *"Questo è il Mio diletto Figliuolo; ascoltateLo!"* (Marco 9:7). In Isaia 4:5 leggiamo ciò che avviene quando il Signore avrà terminato la Sua

opera sul monte Sion: Allora la nuvola scenderà di nuovo e la presenza del Signore apparirà in modo visibile: *"… verrà il Signore sopra tutta la distesa del monte di Sion e sopra ogni radunanza in esso, di giorno quale nube e fumo, e splendore di fuoco fiammeggiante di notte, e dovunque la gloria del Signore sarà una difesa e una protezione".* Egli è sempre lo stesso: ieri, oggi, e per tutta l'Eternità.

RESOCONTO DI UN TESTIMONE OCULARE

Dico come testimone oculare e auricolare con timore davanti al Signore: Come tutti sanno, ho avuto il privilegio di essere in diverse riunioni del fratello Branham. Spesso questi, durante la preghiera per i malati, poteva dire: «Ora la luce soprannaturale, ora la colonna di fuoco è su *questa* o *quella* persona». Gli furono rivelati dei particolari sulla persona per cui doveva essere pregato. Durante i molti anni del suo ministero, più di mille volte poteva dire: «COSÌ DICE IL SIGNORE…».

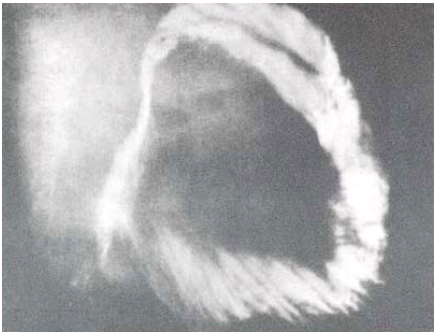


Il 20 gennaio 1950, quando il fratello Branham predicava nel grande *Colosseum* della città di Houston, Texas, ottomila persone erano radunate. Mentre egli parlava, due fotocronisti, James Ayers e Ted Kippermann, scattarono alcune fotografie su di lui. Sviluppando le pellicole, risultò che soltanto su una pellicola, c'era solamente una fotografia, cioè il fratello Branham con la luce soprannaturale sopra il suo capo.

L'uomo responsabile per documenti dubbiosi presso il FBI a Washington, Dr. George J. Lacy, ha esaminato la fotografia e, nel suo resoconto del 29 gennaio 1950, ha scritto che la luce era sopra il predicatore, altrimenti la camera non avrebbe potuto riprenderla. Dio stesso ha di continuo dato la conferma.

Nel dicembre 1962, il fratello Branham si trasferì a Tucson, Arizona, come gli era stato comandato dal Signore nel marzo 1962.

Il 28 febbraio 1963 avvenne che la nuvola soprannaturale apparve nel cielo azzurro e da lontano fu visibile per tutti. Nella nuvola che apparve sul monte Sunset si trovavano sette angeli e lì fu ordinato all'uomo di Dio: «Ritorna a Jeffersonville, perché i sette Suggelli saranno aperti».



La rivista *"Science Magazine"* del 19 aprile 1963 riportò l'immagine della nuvola perfino in prima pagina. La rivista conosciuta *"Life Magazine"* del 17 maggio 1963 pubblicò un articolo con la fotografia della nuvola con la didascalia: «And a High Cloud Ring of Mystery», cioè «Una nuvola alta, un cerchio pieno di misteri». Il dottor James McDonald dell'*"Istituto di Fisica dell'Atmofera"* a Tucson scrisse un lungo articolo, ma non aveva nessuna spiegazione in merito. Ho serbato entrambe le riviste.

RICONOSCETE IL GIORNO E IL MESSAGGIO!

Il nostro Signore ha mantenuto e fatto in questo periodo ciò che aveva stabilito per questo tempo. La seguente promessa ha certamente trovato il suo adempimento: *"Ecco, Io vi mando il profeta Elia, prima che venga il giorno del Signore, giorno grande e terribile"* (Mal. 4:5). Ora viviamo ancora nel giorno della salvezza (2Cor. 6:2), nel tempo della grazia. Il Signore stesso, sul monte della trasfigurazione, ha detto ai Suoi discepoli: "*Elia deve venire prima e ristabilire ogni cosa"* (Marco 9:12). L'ultima chiamata viene emanata e chi è da Dio ascolterà la santa Parola di Dio e lascerà valere soltanto la Parola.

Purtroppo deve essere detto che, benché la presenza soprannaturale di Dio era con il popolo d'Israele, ma nella maggior parte, essi si sono smarriti con il loro cuore così che Dio dovette giurare: *"Non entreranno nel Mio riposo!"* (Ebrei 3:11; Numeri 14:23). Hanno commesso idolatria e sono insorti.

In 1Corinzi 10, dal versetto 1 al versetto 4, Paolo ha fatto notare ciò che Dio ha fatto di grande in mezzo a loro. Nei versetti da 5 a 10 si parla di ciò che gli Israeliti hanno fatto di sbagliato e come Dio li ha castigati per questo. Poi segue l'ammonimento: *"Or queste cose avvennero loro per servire d'esempio, e sono state scritte per ammonizione di noi, che ci troviamo agli ultimi termini dei tempi"* (1Cor. 10:11).

Anche nel nostro tempo non serve a nessuno di appellarsi a ciò che Dio ha fatto nel ministero di William Branham se, nello stesso tempo, si commette idolatria con la sua persona, dichiarando la sua voce quale "Voce di Dio" e diffondendo delle eresie. È proprio incomprensibile quante false dottrine vengono diffuse appellandosi al profeta e al Messaggio fino alla pretesa che il profeta ha rivelato delle cose che non stanno scritte nella Bibbia, per esempio sui sette tuoni.

Un'altra dottrina non biblica è che prima avrà luogo la risurrezione dei morti, poi il profeta terrà il suo ministero particolare da 30 a 40 giorni sotto una tenda quale "Terzo Pull" e soltanto dopo avrebbe luogo il rapimento. Secondo Galati 1:8, la maledizione riposa su simili uomini perché annunciano un altro vangelo (Apoc. 22:18-19). Il profeta stesso ha ripetutamente detto: «Non accettate nulla se non sta scritto nella Parola di Dio!»

Il fratello Branham ha pure spesso detto: «Il Messaggio è: Ritornare alla Parola, ritornare all'originale, ritornare al principio, alle esperienze che i credenti hanno fatto nel principio!». Tutti i misteri che erano nascosti nella Parola di Dio sono stati rivelati; ciò, lo crediamo. Niente, proprio niente deve essere aggiunto alla Parola di Dio (Apoc. 22).

Nessuna menzogna ha la sua origine nella verità (1Giov. 2:21) e chi è per la verità ascolta e crede soltanto la Parola di Dio. È certo che lo Spirito Santo non può suggellare nessuna eresia e nessuna vita sbagliata: *"Santificali nella verità: la Tua parola è verità"* (Giov. 17:17). L'apostolo Giovanni scrive a coloro che hanno riconosciuto la verità: *"…a motivo della verità che dimora in noi e sarà con noi in eterno!"* (2Giov. 2) Amen!

Tutti coloro che insegnano delle eresie, delle falsità, sono dei bugiardi e saranno fuori: *"E nulla di impuro, né chi commetta abominazioni o falsità*

(o: idolatria), vi entrerà (nella santa città, cioè nella nuova Gerusalemme); ma soltanto quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello" (Apoc. 21:27).

Che Dio possa usare grazia affinché tutti possano riconoscere che ora siamo giunti all'ultimo periodo in cui avvengono le cose che sono state decise e che ci sono state promesse nella Parola di Dio (Atti 13:41). Che in nessuno di noi si trovi un cuore incredulo e disubbidiente. Ciò che il nostro Signore ha detto a proposito di Gerusalemme vale ancora oggi: *"Oh se tu pure avessi conosciuto in questo giorno quel ch'è per la tua pace!"* (Luca 19:42). Egli grida ai Suoi: *"Ma quando queste cose cominceranno ad avvenire, rialzatevi, levate il capo, perché la vostra liberazione si avvicina"* (Luca 21:28).

Diciamo anche questo ancora una volta: Soltanto coloro che sono di cuore puro vedranno Dio. Soltanto colui che è pronto parteciperà alla cena delle nozze. Solo colui che ha sperimentato la piena redenzione compresi la riconciliazione e il perdono, solo colui che ha vissuto il pieno rinnovamento, solo colui che ha vissuto l'essere riempito e il suggellamento con lo Spirito Santo, raggiungerà il traguardo.

Alla conclusione di questo esposto, sia ripetuto ancora una volta, in modo chiaro, ciò che il nostro Signore ha messo in risalto in Matteo 17, versetto 11: *"Elia deve venire prima e ristabilire ogni cosa"* (Marco 9:12). Dopo il ministero di Giovanni il Battista, il nostro Signore ha ripetuto ciò che sta scritto nella seconda parte dell'ultima promessa di Malachia 4:6, cioè che tramite il ministero di Elia, i cuori del figli di Dio sarebbero stati ricondotti alla fede dei padri apostolici.

Oggi possiamo rendere testimonianza che la Scrittura è compiuta. Ciò che il nostro Signore ha detto è avvenuto. Ogni dottrina biblica è stata restaurata, innanzi tutto quella della Deità, cioè che Dio non consiste di tre persone, ma che si è rivelato quale Padre nel Figlio e poi nella Comunità per mezzo dello Spirito Santo. Anche il battesimo in acqua di coloro che sono diventati credenti nel Nome del Signore Gesù Cristo (Atti 2:38-41) è stato restaurato. Per mezzo dell'ultimo Messaggio tutto è stato posto sul fondamento originale degli apostoli e dei profeti, di cui Gesù Cristo stesso è la pietra angolare.

Il nostro Dio ha fatto grandi cose e ora siamo vicini alla conclusione di ciò che avverrà prima del ritorno di Gesù Cristo. Che Dio sia ringraziato per questo nel Nome santo di Gesù. Amen.

FINE DEI VIAGGI MISSIONARI MENSILI

Negli ultimi decenni avevo pianificato di riservare due settimane al mese per i viaggi missionari, sempre così che potessi essere a Zurigo per la riunione dell'ultima domenica del mese e a Krefeld per il primo fine settimana. Complessivamente ho percorso in aereo più di 15 milioni di miglia. Così ho potuto predicare in molte città in 165 diversi Paesi in tutto il mondo.

Ora ho raggiunto l'87.mo anno di vita. Nonostante godo di ottima salute, l'età mi limita nel camminare, nel vedere e nell'udire, così che i viaggi lontani non sono più possibili. Tramite le trasmissioni online, però, tutti i credenti in tutti i Paesi possono ugualmente udire le predicazioni nelle diverse lingue e così vivere le nostre riunioni. In questo modo la cura spirituale è diventata possibile a livello globale, così come è confermato con riconoscenza da molti credenti da tutto il mondo.

Posso dire: Signore, ora lascia andare in pace il Tuo servo, perché l'ultimo Messaggio è stato annunciato su tutta la faccia della terra. I miei occhi hanno visto l'adempimento della promessa per questo tempo. Tutti i veri credenti sperimenteranno, vivranno fino alla fine ciò che Dio farà. Egli l'ha promesso e anche l'adempirà.

Particolarmente per coloro che in questi ultimi anni nel mondo intero sono stati aggiunti, desidero ancora una volta parlare brevemente del decorso della mia vita spirituale:

Dal 1952 predicavo nella Chiesa pentecostale libera. Al mio primo incontro con il fratello Branham il 15 giugno 1955 alla reception dell'albergo, il profeta mi disse: «Tu sei un predicatore dell'Evangelo», indicò verso sinistra e disse: «Tua moglie sta lì all'entrata». Poi ci siamo dati la mano e abbiamo parlato brevemente insieme. Dal 1958 ho tradotto le predicazioni del fratello Branham in lingua tedesca.

Il 2 aprile 1962 il Signore stesso, tramite la Sua voce udibile, mi diede il compito di andare in altre città a predicare la Sua Parola.

Pertanto, il 3 dicembre 1962, ho avuto una lunga conversazione con il fratello Branham in cui ha confermato il mio mandato davanti a due testimoni. Subito dopo mi chiese di predicare al suo posto a Los Angeles da Demos Shakarian e anche da Earnest Hotton in Oakland, nell'Oregon. Mi chiese pure di visitare possibilmente Henry Martin ad Edmonton, Canada, dove le sue predicazioni venivano ascoltate. Per questo mi diede i nomi e i numeri telefonici dei fratelli. Alla fine della nostra conversazione mi disse: «Fratello Frank, se fai un viaggio missionario in India, prendi contatto con Paul Lawrie. Era a Bombay nelle riunioni e venne negli Stati Uniti e si fece battezzare qui nella cappella nel Nome del Signore Gesù Cristo».

Nel 1964 feci il mio primo viaggio in India. Lì ho vissuto come migliaia vennero alle riunioni e circa trecento credenti si fecero battezzare dopo la predicazione. Sulla via del ritorno ho visitato la Giordania e Israele.

Con la dipartita del fratello Branham nel dicembre 1965, un periodo importante stava per finire.

Un nuovo periodo iniziò e ho annunciato il Messaggio – Parola secondo l'ordine di Dio in tutto il mondo, prima in Germania, in Austria e in Svizzera, poi in tutta l'Europa e, successivamente, in tutto il mondo. Accanto alla predicazione nei servizi domenicali e nelle riunioni settimanali, ho usato ogni possibilità di annunciare la Parola rivelata tramite trasmissioni via radio o televisione, tramite libri, opuscoli e lettere circolari.

In occasione del seppellimento del profeta, l'11 aprile 1966, ho invitato il fratello Pearry Green di venire e di rendere testimonianza di ciò che i suoi occhi hanno visto nel ministero del fratello Branham e di ciò che ha vissuto nelle riunioni. Purtroppo ha soltanto raccontato delle storie della vita del profeta. Nella sua prima predicazione a Krefeld, disse pieno di entusiasmo: «Il profeta, in una visione, ha visto un calendario che si sfogliava da sé e si fermò all'anno 1977». Tutto avrebbe dovuto essere terminato nell'anno 1977 e avrebbe dovuto aver luogo il rapimento, così veniva affermato. Ero il suo traduttore e nella mia prima lettera circolare, nel 1966, ho menzion-

ato l'osservazione riguardo al calendario. Più tardi dovetti constatare che il fratello Branham non ha mai parlato di un calendario.

Quando era venuto l'anno 1977 e se ne era andato, fu diffusa la nuova dottrina che la risurrezione avrebbe luogo in concomitanza con il grande terremoto sulla Costa occidentale degli Stati Uniti d'America e che poi il profeta avrebbe portato a termine il suo ministero sotto una tenda. Non ci si può occupare affatto di tutti i falsi insegnamenti — sarebbe tempo perso.

Senza occuparci più da vicino di tutti i temi che vengono esposti dai predicatori degli Stati Uniti, però deve essere detto: Nessuno poteva riferire di una chiamata. Nessuno ha predicato la Parola; tutti hanno raccontato le loro storie escogitate, e per loro si trattava soltanto di citazioni: «Il profeta ha detto:…»

Dico questo alla gloria di Dio: Neanche una sola volta ho abbandonato la Parola e accettato un'interpretazione. Ciò ha messo i fratelli contro di me perché hanno messo le citazioni del profeta al disopra della Parola e non hanno lasciato valere la Parola di Dio scritta quale ultima autorità.

Giunse l'anno 1979, quando il nemico seminò il dubbio riguardo alla chiamata per rendermi non degno di fede e per distruggere la comunità. Stavo sul pulpito quando, ad un tratto, proprio prima della fine della predicazione, una donna gridò forte: «Qui è tutto ipocrisia! Uscite, lasciate questa sala e non ci ritornate più, perché qui tutto è per sempre finito!». Chi crede ciò che disse la voce di donna, non è mai più entrato nella sala fino ad oggi. Tutti coloro che credono ciò che la voce del Signore ha detto il 2 aprile 1962 e che il fratello Branham ha confermato il 3 dicembre 1962 davanti a due testimoni, vengono da tutto il mondo e riempiono la sala. E molte migliaia si collegano online e ascoltano la pura Parola per questo tempo. Il Signore ha mantenuto la Sua parola e non ha lasciato che il nemico distruggesse la Sua opera.

La seconda parte del compito divino dell'11 giugno 1933, cioè che il Messaggio verrà portato in tutto il mondo, si adempie davanti agli occhi nostri. In Matteo 24:14 il nostro Signore stesso ha detto: *"E questo Vangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo, affinché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; allora verrà la fine"*.

Il fratello Branham, nel mese di marzo 1962, come riferì poi il 1° aprile, aveva ricevuto il compito di immagazzinare il Cibo. Quando parlò sul settimo Suggello, dopo i primi 10 minuti, si rivolse al fratello Neville e disse: «Ora il Cibo è immagazzinato». La domenica 19 settembre 1976, il Signore mi ha gridato: «Mio servitore, secondo Matteo 24, versetti da 45 a 47, ti ho destinato a distribuire il Cibo a tempo debito». L'ho trasmesso a tutti i fratelli servitori e al popolo di Dio. Tutti gli eletti credono la Parola di Dio e rispettano la Sua decisione. Si ristorano alla tavola del Signore riccamente fornita.

Sono solo un uomo come Elia, Paolo o il fratello Branham, però altrettanto risulta vero che ho eseguito il compito diretto che il Signore mi ha dato. Non ho bisogno di ripetere qui le istruzioni e le esperienze soprannaturali che il fedele Signore mi ha accordato nel corso degli anni; ne ho già riferito in diverse lettere circolari. Ogni esperienza soprannaturale è vera, Dio è il mio testimone. Come Paolo e anche il fratello Branham, ogni volta posso citare il luogo e il tempo dove avvenne.

Per la grazia di Dio, come Paolo, posso testimoniare di essere stato chiamato, *"per l'Evangelo di Dio, ch'Egli aveva già promesso per mezzo de' Suoi profeti nelle sante Scritture"* (Rom.1:1-2) e di aver eseguito il compito di Dio. Secondo Filippesi 1:6, il Signore stesso porterà a compimento l'opera Sua: *"… avendo fiducia in questo: che Colui che ha cominciato in voi un'opera buona, la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù".*

"È questa la parola che il Signore rivolge a Zorobabele: «Non per potenza, né per forza, ma per lo Spirito Mio», dice il Signore degli eserciti" (Zac. 4:6).

Operante per ordine di Dio:

E. Frank

TEMPO DI SEGNI — SEGNI DEL TEMPO

Hevenu Shalom Alechem

Viviamo le profezie bibliche nel loro adempimento. Il cambiamento del clima è un segno dei tempi. È stato predetto e sta in diretto rapporto con il popolo d'Israele e il suo ritorno nella terra promessa.

Volgiamo direttamente uno sguardo su ciò che Dio fece annunciare tramite il profeta Isaia, nel capitolo 30, versetto 26:

"La luce della luna sarà come la luce del sole e la luce del sole sarà sette volte più viva, come la luce di sette giorni assieme, nel giorno che il Signore fascerà la ferita del Suo popolo e guarirà la piaga da Lui fatta con le Sue percosse".

Il cambiamento climatico e il riscaldamento globale tramite un sempre più forte irradiamento del sole dovrebbero essere una sveglia per tutta l'umanità?

Troviamo in diversi luoghi terremoti e altre catastrofi naturali, ma il cambiamento climatico è universale.

"Questo è il piano deciso contro tutta la terra; questa è la mano stesa contro tutte le nazioni.
Il Signore degli eserciti ha fatto questo piano; chi potrà frustrarlo? La Sua mano è stesa; chi Gliela farà ritirare?" (Is. 14:26-27).

L'umanità ha riconosciuto che il cambiamento climatico e il riscaldamento globale sono in piena azione e cerca disperatamente delle soluzioni. L'agricoltura che ci nutrisce è particolarmente colpita. Tempi difficili e carestie ne saranno le conseguenze. Malgrado tutte le dimostrazioni e i programmi per ridurre l'espulsione di anidride carbonica (CO2), avverrà ciò che è stato predetto nella Sacra Scrittura per questo periodo.

Il testo biblico dice chiaramente in quale contesto la luce del sole sarà sette volte più viva, cioè in concomitanza con la riparazione del danno fatto ad Israele (Is. 30:26).

Nell'anno 70 d.C. il generale romano Tito distrusse il tempio e devastò Gerusalemme, e i Giudei furono dispersi in tutto il mondo.

Al tempo di Costantino, quando la chiesa di Stato romana si costituì sotto Atanasio, nel 321 d.C., fu vietato ai Giudei di osservare il sabato e le sinagoghe furono trasformate in stalle. In quel tempo sorse l'antisemitismo cristiano che dura fino ad oggi.

Particolarmente durante le sette crociate ordinate dai papi, i Giudei dovettero soffrire molte cose. La chiamata era: «Vendica il Sangue del Crocifisso a loro!». La prima crociata durò dal 1069 fino al 1099 con l'uccisione di più di 70.000 Giudei e altre persone. L'ultima crociata ebbe luogo dal 1248 al 1254. Il numero complessivo degli assassinati non è esattamente conosciuto, che siano stati centinaia di migliaia o un milione. Durante l'Olocausto, la Shoah, ne furono uccisi 6 milioni.

Diciamolo ancora una volta: Il predetto sette volte più forte irradiamento solare sta in collegamento con il ritorno d'Israele nella terra promessa. Dal 14 maggio 1948 c'è di nuovo lo Stato d'Israele, e gli sforzi per un trattato di pace nel Medio Oriente vanno a pieno ritmo. Le ferite arrecate al popolo d'Israele si trovano in un processo di guarigione.



Tutti i capi di Stato dovrebbero rispettare ciò che sta scritto nell'unico documento valido, cioè nella Bibbia/nella Torah. In questo contesto si tratta soprattutto di Gerusalemme e del monte del tempio.

Secondo Genesi, capitolo 22, circa 4000 anni fa, è stato chiesto ad Abrahamo di offrire in sacrificio il suo figlio Isacco sul monte Moriah, che più tardi diventò il monte del tempio: "E Dio/Elohim disse: «Prendi ora il tuo figliuolo, il tuo unico, colui che ami, Isacco, e vattene nel paese di Moriah, e offrilo quivi in olocausto sopra uno dei monti che ti dirò»" (Gen. 22:2).

Secondo 1Cronache 21:18-25 Davide comprò l'aia del Gebuseo Ornan: *"Allora l'angelo del Signore ordinò a Gad di dire a Davide che salisse a erigere un altare al Signore nell'aia di Ornan, il Gebuseo. … E Davide diede a Ornan come prezzo del luogo il peso di seicento sicli d'oro";* ciò corrisponde secondo il valore odierno a più o meno 600.000 Euro, ossia 660.000 dollari americani.

Secondo 2Cronache 3, Salomone edificò il tempio sul monte Moriah — il monte del tempio: *"Salomone cominciò a costruire la casa del Signore a Gerusalemme sul monte Moriah, dove il Signore era apparso a Davide suo padre, nel luogo che Davide aveva preparato, nell'aia di Ornan, il Gebuseo".* Chiedo a tutti il rispetto per Dio/Elohim e per la Sua Parola, la Bibbia/la Torah.

Abbiamo tre testimoni stabiliti da Dio: Abrahamo, Davide e Salomone che vengono citati in collegamento con Gerusalemme e il monte del tempio. I tre passi biblici testimoniano che nessun'altro ha il diritto di rivendicare per sé Gerusalemme e il monte del tempio.

Consideriamo ancora alcuni passi biblici che parlano del ritorno del popolo d'Israele. I fatti non possono essere negati da nessuno.

"Il Signore infatti avrà pietà di Giacobbe, sceglierà ancora Israele, e li ristabilirà sul loro suolo" (Is. 14:1).

"Ritorna, vergine d'Israele, torna a queste città che sono tue!" (Ger. 31:21b).

"E l'Eterno prenderà possesso di Giuda come Sua eredità nella terra santa e sceglierà ancora Gerusalemme" (Zac. 2:12).

"Poiché il Signore, Dio, non fa nulla senza rivelare il Suo segreto ai Suoi servi, i profeti" (Amos 3:7).

"… la terra desolata sarà coltivata, invece d'essere una desolazione agli occhi di tutti i passanti. Si dirà: «Questa terra che era desolata, è diventata come il giardino d'Eden; e queste città che erano deserte, desolate, rovinate, sono fortificate e abitate»" (Ez. 36:34-35). Tutti questi passi biblici sono adempiuti davanti agli occhi nostri.

In Ezechiele, capitolo 47, il tempio nuovamente edificato viene esattamente descritto. Nel capitolo 48 vengono mostrate le 12 tribù d'Israele nei loro territori come nel tempo di Giosuè, come Dio l'aveva stabilito.

A coloro che hanno diviso Israele viene annunciato il giudizio: *"…Là le chiamerò in giudizio a proposito della Mia eredità, il popolo d'Israele, che esse hanno disperso tra le nazioni, e del Mio paese, che hanno spartito fra di loro"* (Gioele 3:2b).

"In quel giorno avverrà che Io farò di Gerusalemme una pietra pesante per tutti i popoli; tutti quelli che se la caricheranno addosso ne saranno malamente feriti e tutte le nazioni della terra si aduneranno contro di lei" (Zac. 12:3).

Nessuno può fermare ciò che è stato predetto per questo periodo nella profezia biblica.

"Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle; sulla terra, angoscia delle nazioni, spaventate dal rimbombo del mare e delle onde" (Luca 21:25).

Ora si adempie tutto ciò che è stato predetto per Israele nella profezia del tempo della fine. Il cambiamento climatico e il riscaldamento globale ce lo indicano quali segni dei tempi in modo chiaro.

Rimane ciò che il profeta Isaia ha profetizzato, e possiamo dire in realtà: Questa Scrittura si adempie davanti agli occhi nostri. Il Dio di Israele fascia la ferita del Suo popolo e guarisce la piaga a lui fatta: *"… nel giorno che il Signore fascerà la ferita del Suo popolo e guarirà la piaga da Lui fatta con le Sue percosse"* (Is. 30:26).

"Ma beati gli occhi vostri, perché vedono; e i vostri orecchi, perché odono!" (Mat. 13:16).

"Il Signore ruggirà da Sion, farà sentire la Sua voce da Gerusalemme, e i cieli e la terra tremeranno; ma il Signore sarà un rifugio per il Suo popolo, una fortezza per i figli d'Israele. «Voi saprete che Io sono il Signore, il vostro Dio; Io dimoro in Sion, il Mio monte santo; e Gerusalemme sarà santa, e gli stranieri non vi passeranno più»" (Gioele 4:16-17).

"In quel giorno il Signore proteggerà gli abitanti di Gerusalemme; colui che fra loro vacilla sarà, in quel giorno, come Davide; la casa di Davide sarà come Dio, come l'angelo del Signore davanti a loro" (Zac. 12:8).

Finalmente tutti i popoli della terra lo capiranno.

Hevenu Shalom Alechem

Editore: *Missione Popolare Libera,*
Casella Postale 212, 89125 Reggio Cal., Italia.
Tutti i diritti di riproduzione, anche parziale, sono riservati.
Tradotto dal tedesco.
Copyright: Ewald Frank, Freie Volksmission, Postfach 100707, D-47707 Krefeld.
Internet: *www.missione-popolare-libera.it*
E-Mail: *centro@missione-popolare-libera.it*